

stazione al Comune d'Acqui comunicati perchè li ritorni colle sue osservazioni.

Chiede che il Consiglio consenta che si porti tale pratica in appello al Ministero degli Interni, perchè provveda, tenuto specialmente conto del parere a noi favorevole già emesso dal Consiglio di Stato.

Garbarino crede debbasi anzi tutto esaurire la pratica presso la Deputazione Provinciale, con riserva di appellarsene dopo.

Saracco replica asserendo che la Deputazione Provinciale già si pronunciò su tale argomento e quindi non è più il caso di rivolgersi ad essa: osserva che la causa è buona, che già se ne decise una somigliante per il Comune di Camerino, che si era già rivolto a questo Comune per raggugli e spera quindi nel buon esito.

Ed essendo così esaurito l'ordine del giorno la seduta è sciolta.

### Il disegno di legge dell'on. Saracco sulle Riforme Postali

È prossima la distribuzione del disegno di legge dell'on. Saracco relativo a modificazioni alle leggi postali. L'on. Ministro dichiara nella motivazione che le condizioni della finanza non consentono alcuna riduzione nella tassa delle lettere. Desidera che giunga presto il tempo in cui l'Italia potrà avere una tariffa postale mite e una legislazione liberalissima in questa materia. Per ora deve restringersi a parziali ritocchi di non grande portata finanziaria sulla tariffa attuale, soprattutto per togliere le più gravi differenze tra la legislazione interna e quella internazionale.

Tra le principali proposte vi sono le seguenti: la tassa di raccomandazione delle lettere è ridotta a 25 centesimi; quella dei campioni, libri, stampe a 10 centesimi. Il servizio delle lettere assicurate è esteso a tutti gli uffici del regno ed è soppresso il riconoscimento dei valori in partenza.

L'unità di peso delle stampe periodiche e dei campioni è di 50 in 50 grammi. Hanno corso le cartoline postali emesse dall'industria privata. Sulle fascie dei libri e stampe e nelle circolari di commercio, si può scrivere a mano il prezzo, date, valori, ecc. La tassa di libretti di riconoscimento è ridotta a cent. 50. La tassa dei vaglia è ridotta a 20 centesimi ogni 25 lire, sino a cento lire, a 20 cent. ogni 100 lire, per somme maggiori.

La posta è autorizzata a riscuotere effetti cambiari, a trasmettere chi con assegni e con valore dichiarato. Per i soli pacchi contenenti commestibili è obbligatoria la segna a domicilio. Con decreto può elevarsi a 5 kg. il peso dei pacchi. La tassa sarà di una lira.

Il progetto accoglie i desiderii manifestati dal commercio, conciliabili colle presenti condizioni finanziarie.

### Società Militari in Congedo ACQUI

Adunanza Generale (2.<sup>a</sup> Convocazione)

Martedì 17 andante radunavasi l'Assemblea Generale dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

*Resoconto Esercizio 1887.*  
*Nomina della nuova Direzione.*  
*Inseidamento della medesima.*

Dal resoconto Esercizio 1887 risulta un avanzo di L. 231.

Patrimonio Sociale al 31 Dicembre 1887 L. 3364.

Soci componenti la Società N. 84. La Società compie il 12° anno di sua fondazione.

Il contributo sociale è di L. 0,50 al mese.

Il sussidio in caso di malattia è L. 0,50 al giorno.

La Società possiede un carro funebre, ed estrae ogni anno N. 40 azioni rimborsabili in L. 2 caduna.

Havvi pure un fondo separato per la Cassa Inabili ed uno speciale per sussidii ai partenti sotto le armi.

La Società oltre il mutuo soccorso, ha per primo e fondamentale scopo di mantenere vivo e gagliardo lo spirito militare fra i suoi componenti e di cementare fra gli ex militari quella solidarietà ed unione di principii che fecero trionfare i nostri padri nelle memorabili campagne del 1848-49 in Lombardia, del 59 e 66, e nel 1855 sulle spiagge del Mar Nero; nel 60 e 61 a Marsalà e Castelfidardo contro i nemici della libertà ed indipendenza della Patria.

Premessi questi cenni sull'Associazione, diremo che il Presidente signor Pistarino nel suo resoconto ricordò con orgoglio i nostri figli e fratelli che da forti caddero sulle terre Africane al grido di Viva l'Italia, e mandò un affettuoso saluto ai combattenti che ancor oggi nella scongiata guerra non verranno meno all'esempio dei loro padri e fratelli che generosamente sparsero il sangue per la redenzione della Patria, e faranno temuta e rispettata la bandiera italiana.

Ringrazio quindi tutti i membri della Direzione e Consiglio per la loro efficace cooperazione al buon andamento dell'amministrazione della Società, ricordando con orgoglio che per far parte dell'associazione è assolutamente indispensabile di avere servito militarmente la Patria.

La nuova Amministrazione per l'Esercizio 1888 riesci eletta come segue:

*Presidente:* Porta Pietro.  
*Vice-Presidenti:* Bolla Emilio — Casella Giuseppe.  
*Consiglieri:* Cavanna Gio. — Pistarino Guido — Ravera Gio. — Ghiazza Guido — Vezzoso Carlo — Grosso Giuseppe.

*Economo:* Barberis Guido.  
*Controllore:* Depetris Geometra Francesco.  
*Revisore:* Daquino Giacomo.  
*Cassiere:* Cornaglia Annibale.

### Società operaia femminile d'Acqui

RESOCONTO GENERALE DELL'ANNO 1887

#### ENTRATA

Ordinaria	
Contr. mensile socie effettive	L. 1464,60
Quote socie onorarie	120,—
Diritti d'ammissione	38,—
Interessi sulle somme depositate presso la Banca P.	552,95
Libretti distr. alle nuove socie	5,70
Straordinaria	
Provento Ballo-Beneficenza	L. 951,50
Offerta di S. M. la Regina in occasione del ballo	400,—
Offerta signora Ivaldi Antonietta	4,—
» famiglia Scuti	50,—
» sig. Jona Ottolenghi	150,—
Somma L.	3736,75
Rimanenza al 31 Dicem. 1886	11593,05
<b>TOTALE L.</b>	<b>15329,80</b>

#### USCITA

Ordinaria	
Sussidio ammalate	L. 643,10
» puerpere, N. 30	120,—
Stipendio al Collettore	130,—
Abbon. incendio e custodia addobbo	21,75
Affissione manifesti	7,—
Straordinaria	
Gratificazione al Segr. L.	100,—
» Collett.	20,—
Spese minute e diverse come da mandati	162,45
Somma L.	1104,30
Rim. 31 Dic. 1887 depos. Banca Popolare	14225,50
<b>TOTALE L.</b>	<b>15329,80</b>

Avanzo sull'esercizio 1887 lire 2632,45 depositate presso la Banca Pop. d'Acqui.  
Patrim. Sociale al 31 Dic. 1887 L. 14225,50.  
*Il Cassiere* La *Presidente* Il *Segretario*  
Jona Ottolenghi Dellacà Giovanna Carlo Ivaldi  
I *Revisori*  
Cornaglia Annibale - Gatti Bartolomeo.

### NECROLOGIA

Da Massaua, ove i nostri prodi soldati s'apprestano a combattere per l'onore della bandiera Italiana, ci giunge una dolorosa notizia. Il nostro concittadino Ivaldi Guido, sottotenente là di servizio, perdeva miseramente la vita in seguito ad un accidente ferroviario sulla linea testè costruita dai nostri in quelle inospitali regioni.

Il povero Ivaldi, che non aveva ancora raggiunto il quinto lustro, era partito pieno di speranza e di ardore, col fermo proposito di adempiere il proprio compito di ufficiale e di soldato che non ha altra guida che l'onore ed il dovere, di rispondere degnamente all'onore che gli era stato fatto dai suoi superiori, scegliendolo fra gli ufficiali destinati

a Massaua. Ora; speranze, desiderii, aspirazioni, nobili scopi che certo l'Ivaldi avrebbe raggiunto, perchè dotato d'ingegno e di buon volere, talchè era dai superiori suoi universalmente stimato, tutto è spento: le ossa del povero Ivaldi, così immaturamente rapito dalla morte, giacciono là nella terra Africana che già tante vite ci costa, e di lui qui fra noi più non rimane che la memoria. Memoria cara però e duratura poichè quanti conobbero l'Ivaldi non poterono che volergli bene, perchè gentile, modesto, buono, affettuoso. Alla desolata di lui famiglia, a cui con gentile pensiero S. E. il Ministro della guerra, on. Bertolè-Viale, inviò le sue condoglianze, per mezzo dell'autorità comunale, esprimiamo tutto il profondo rammarico che la sventura da cui fu colpita ha destato in noi.

Ad essa valga, se possibile, il conforto di sapere che tutti hanno presa e prendono viva parte al suo giusto dolore.

### LA SETTIMANA

**Chi perde un amico perde un tesoro!** — Non è soltanto il direttore della *Gazzetta d'Acqui* che potrebbe così esclamare, ma bensì tutti i collaboratori del giornale, i quali perdono, colla partenza da Acqui del simpatico Avv. Vitta, un amico fidato ed un solerte cooperatore.

Questo egregio pubblicista, questo abile avvocato che tutti noi abbiamo appreso ad apprezzare ed amare, lascia la nostra città per recarsi in un più ampio ambiente, ove potranno meglio spiegarsi le qualità ond' egli è adorno.

A cominciare dal 1° Febbraio p. v. l'Avv. Vitta-Zelman Isacco sarà collaboratore in Torino dell'Avv. Comm. Ottolenghi Emanuele, uno dei più reputati per ingegno, onestà e dottrina del foro torinese.

In quella superba città, che ci ricorda i più begli anni delle vita, dolenti di un penoso distacco, ma lieti della buona ventura, auguriamo all'amico nostro ogni gioia ed ogni prosperità.

Un pubblico segno di rammarico non poteva mancare all'Avv. Vitta che conta in Acqui numerose schiere di amici ed in suo onore avrà luogo Domenica (22) alle ore 6 pom. un pranzo all'Albergo delle Nuove Terme.

Non mancheremo di tenere informati i nostri lettori di tutti i particolari di tale festa, che sebbene festa di famiglia, interesserà al certo tutta la cittadinanza, perchè festa che riguarda persona amata da tutti.

#### Società Filarmonica

Nell'adunanza generale che ebbe luogo il 15 corr. fu approvato il regolamento e vennero eletti alle cariche in esso designate il Comm. Redi Leopoldo *Presidente*, i signori Avv. Caratti Ernesto e Ottolenghi Giacomo a *Consiglieri*, Mignone Giacinto *Tesoriere*, Guglieri Avv. Giuseppe *Segretario*.

Siamo informati che i suddetti signori non dormono sugli allori ed animati dal desiderio di dare alla Società quella espansione che è consentita dai mezzi di cui intanto può